

RELAZIONE
sull'attività di ricerca e promozione culturale svolta nell'anno 2020

1. Premessa
2. Iniziative
3. Simposi Rosminiani
4. Altri Convegni e seminari
5. Edizione Nazionale e Critica delle Opere di A. Rosmini
6. Pubblicazioni
7. Edizione Critica *Epistolario Completo*
8. Portale Internet e Book on-demand, web, libro elettronico e-book.
9. Progetto conservazione, tutela e fruibilità patrimonio archivistico A. Rosmini (microfilmatura e digitalizzazione)
10. Progetto catalogazione e fruibilità al pubblico fondi archivistici C. Rebora e M.F. Sciacca
11. Rivista Rosminiana di Filosofia e Cultura
12. Bollettino Rosminiano "Charitas"
13. Biblioteca e progetto SBN
14. Archivio Rosminiano e progetto messa in sicurezza e trasferimento
15. Museo Rosminiano e visite
16. Ospitalità
17. Sala conferenze "G. Pusineri"
18. Parco-giardino

1. PREMESSA

Il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, così come è impostato dal suo sorgere nell' anno 1966, comprende le seguenti attività: Biblioteca, Archivio, Museo, Simposi, Rivista Rosminiana, Bollettino Charitas, Edizioni Rosminiane, Edizione Critica delle opere di Antonio Rosmini, Foresteria, Sala ad uso multimediale, Giardino e Comunità Religiosa.

Attualmente vi lavorano più o meno stabilmente 13 persone: 4 padri rosminiani stabili, 1 collaboratore esterno full-time, 5 volontari part-time e 3 collaboratrici domestiche con contratto lavorativo part-time.

Il loro impegno quotidiano consiste nello svolgimento delle attività relative alla conservazione, promozione ed approfondimento dell'immenso patrimonio intellettuale e culturale lasciato da Antonio Rosmini e dopo di lui da tutti gli studiosi rosminiani.

Ciascuno liberamente è impegnato a cercare, per quanto possibile, la copertura finanziaria necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali preposti dal Centro Studi.

2. INIZIATIVE

Nel corso dell'anno 2020 l'attività di ricerca e di promozione culturale ha avuto un notevole impulso principalmente con la consultazione da parte di studiosi, ricercatori e dottorandi del prezioso materiale archivistico custodito presso l'Archivio dell'Istituto della Carità (A.S.I.C) in Stresa, nonché l'utilizzo dell'imponente materiale librario custodito presso la biblioteca dell'Istituto.

Infatti nell'anno in questione un rilevante numero di tesi di laurea e dottorato sono state svolte su tematiche rosminiane scelte da parte di laici e religiosi di vari ordini, provenienti dall'Italia e dall'estero; questi sono stati seguiti puntualmente dal ricercatore stabile presso il Centro Internazionale di Studi Rosminiani, dott. Samuele Tadini, al fine di sviluppare il lavoro in modo sistematico e approfondito in correlazione con i dettami stabiliti dalle varie università a cui appartengono gli studiosi convenuti. Inoltre, presso questo Centro Studi, è possibile usufruire di assistenza, consulenza e supporto scientifico, ma anche della possibilità di rimanere ospiti per alloggio e vitto, consentendo ai richiedenti di poter rimanere in un ambiente salutare, idoneo e tranquillo, favorendo così lo studio e la meditazione.

La struttura, ubicata sulle sponde del Lago Maggiore, permette di poter soggiornare nella tranquillità e nel silenzio, elementi essenziali per uno studio qualificato, all'interno della villa storico circondata da un parco secolare.

Questo Centro Studi, inoltre, ha garantito la presenza costante di un suo collaboratore qualificato (dott. Samuele Tadini), ricercatore e docente presso la Facoltà di Teologia di Lugano, come esperto nel riconoscimento della grafia rosminiana e del pensiero filosofico italiano ed internazionale tra '700 e '800.

Detto contributo scientifico di alto profilo culturale è stato significativo nella preparazione di studenti (laici, religiosi e sacerdoti) che hanno potuto usufruire del sostegno professionale del nostro collaboratore per poter proseguire nella ricerca personale, frequentando assiduamente la biblioteca e l'archivio di questo Centro Studi. Durante l'anno, a causa della nota pandemia, non si sono potuti tenere i consueti incontri che, da aprile ad ottobre, coinvolgono gruppi selezionati di allievi dell'Università della Terza età afferente al Trinity College (U.S.A), che hanno la possibilità di frequentare presso questo Centro Studi un corso sulla vita e il pensiero di Rosmini.

A partire dall'anno **2018** e in piena continuità con l'intera annualità **2020**, il Rosmini Institute di Varese, proseguendo nella sua vocazione editoriale di pubblicazioni di alto profilo culturale e in piena collaborazione con le finalità istituzionali di questo Centro Studi, si è sviluppato dando vita a sezioni specifiche dedicate rispettivamente al "Rosminianesimo filosofico" (Direttore dott. Samuele Tadini), al "Rosminianesimo teologico" (Direttore dott. Fernando Bellelli), alla "Reboriana" (Direttrice dott.ssa

Elisa Manni), alla "Quaestio Dei" (Direttore Prof. Luca Vettorello), agli "Studi Laviani" (Direttore Prof. Biagio Muscherà) e ai Cenacoli e Video Convegni Rosminiani.

La novità relativa al nuovo portale internet "Rosmini online", iniziata nel 2011 e portata avanti in continuo crescendo per gli anni a seguire, è proseguita naturalmente nell'annualità **2020** con ulteriori aspetti innovativi.

Il portale, la cui presentazione ufficiale, dopo i pregressi studi di approntamento e di realizzazione, fin dalla primavera del 2011, è avvenuta in data 16 dicembre 2011, è destinato a garantire ai suoi fruitori l'accesso al servizio book on-demand, relativamente ai volumi presenti di volta in volta nelle due separate collane predisposte: una prima, che propone una scelta di opere rosminiane trasposte in linguaggio aggiornato, una seconda che raccoglie contributi significativi nel contesto degli studi su Rosmini.

Molte sono state le opere in fase di approntamento che nel corso del **2020** sono poi confluite su detto portale.

Tutto ciò ha naturalmente comportato un rinnovato impegno di fervente attività e sviluppo in continuo crescendo da parte di questo Centro Studi che, dopo la beatificazione di Antonio Rosmini nel novembre del 2007, è stato chiamato a nuovi impegni e partecipazione a tutto campo per i fini istituzionali cui è preposto.

Per quanto concerne la ristrutturazione e rinnovamento del sito web, gestito direttamente da questo Centro Studi, sono stati effettuati nel corso del 2020 i completamenti necessari ed anche programmate ulteriori progettazioni e realizzazioni che dovranno proseguire nelle annualità.

Nello specifico nel 2020 sono proseguite le operazioni tecniche per la revisione e ristrutturazione del sito ufficiale www.rosmini.it e con un progetto concernente lo sviluppo della storica **Bibliografia Rosminiana**, un'opera di elevato livello culturale, curata dal Prof. don Cirillo Bergamaschi, studioso del pensiero rosminiano presso questo Centro Studi, e proseguita congiuntamente dal bibliotecario ed archivista dott. Padre Ludovico Gadaleta e dal dott. Samuele Tadini.

Trattasi di un **unicum** nel suo genere, strumento imprescindibile per i qualificati cultori di materie umanistiche e scientifiche che desiderino accostarsi alla ricerca ed approfondimento del pensiero del filosofo roveretano con la raccolta di documenti nell'arco del periodo 2011 all'anno **2021**. L'opera bibliografica sta proseguendo secondo i criteri scientifici già utilizzati per i precedenti volumi.

3. SIMPOSI ROSMINIANI

PREMESSA

Come ormai è noto i "Simposi Rosminiani" nascono come continuazione della "Cattedra Rosmini", la quale, fondata da Michele Federico Sciacca nel 1967, ha svolto brillantemente il compito affidatole di riportare la voce di Rosmini nel dialogo intellettuale del pensiero contemporaneo. Con i Simposi, vero e proprio appuntamento annuale per i maggiori filosofi italiani ed europei, si è passati ad una nuova fase, vale a dire di offrire a quelli che Rosmini chiama "amici della verità" un luogo in cui poter approfondire, in piena libertà di spirito, la soluzione dei problemi più urgenti che si affacciano sul terzo millennio.

Il Centro Internazionale di Studi Rosminiani ed il Comitato Scientifico della "Cattedra Rosmini" (composto dai professori, Mario D'Addio, Pietro Prini, Luciano Malusa, Francesco Mercadante, Giuseppe Lorizio, Claudio Papa, Umberto Muratore (direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani), ritenendo opportuno non disperdere il patrimonio culturale che la Cattedra ha creato negli anni e continuare con questo servizio di dialogo, hanno deciso di avviare, con cadenza annuale, questi *Simposi Rosminiani*, tesi a promuovere pertanto l'interpretazione del pensiero rosminiano in dialogo col mondo contemporaneo, e lasciando un po' in ombra l'insegnamento del pensiero rosminiano, obiettivo questo ormai raggiunto con la "Cattedra".

I corsi annuali dei *Simposi Rosminiani*, quindi, hanno sostituito quelli della "Cattedra Rosmini", che per decenni hanno visto affluire a Stresa centinaia di pensatori italiani e stranieri, e si sono chiusi con il bicentenario della nascita di Rosmini.

La sede di questi incontri è Stresa, presso il Colle Rosmini (ex Collegio Rosmini), dove giacciono le tombe di Rosmini e del poeta Clemente Rebora. Lo spirito con cui si tengono è quello che Rosmini chiamava della *libertà del filosofare* e della *conciliazione delle sentenze*.

A causa della nota pandemia e dell'impossibilità degli spostamenti dovuti al Covid 19, il tradizionale e annuale Simposio Rosminiano, come di consueto previsto nell'agosto del 2020, non si è potuto tenere nelle abituali modalità, vale a dire con la presenza di un nutrito numero di studiosi partecipanti e di relatori, ma, in ossequio alle disposizioni governative emanate sul punto ed in pieno concerto con la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e con la Pontificia Università Lateranense, si è realizzato un Simposio on-line con una variazione tematica e strutturale, utilizzando le piattaforme informatiche per proporre il convegno a distanza in remoto.

Il titolo proposto è stato il seguente: *Lezioni di Teodicea. Dio, il male e il dolore innocente*. Questo il tema che il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa ha svolto con l'ausilio di studiosi e amici di Rosmini come segno di continuazione dei Simposi Rosminiani, sospesi nella forma tradizionale, come già anticipato, a causa della pandemia in corso.

Le quattro lezioni, per ciascun giorno del corso dei Simposi previsto (25-28 agosto), si sono tenute on-line dalle ore 18 alle ore 19. Martedì 25 agosto, dopo un breve saluto del Rettore Magnifico della PUL, prof. Vincenzo Buonomo, e del Direttore del Centro Rosminiano, padre prof. Umberto Muratore, il prof. mons. Giuseppe Lorzio ha tenuto la lezione inaugurale, dal titolo *Ateismo tragico e giustizia divina*. Mercoledì 26 il prof. Umberto Muratore ha parlato su *La Teodicea di Antonio Rosmini*. Giovedì 27 ancora il prof. Giuseppe Lorzio ha parlato de *La teodicea ieri e oggi. La banale tragicità del male*. Venerdì 28 ha chiuso il ciclo d'interventi Vito Nardin, padre generale dei Rosminiani, con la lezione *Per ogni male la cura di Dio*. La partecipazione è stata al solito libera e gratuita, per mezzo di un'iscrizione fatta per via informatica presso la segreteria permanente di questo Centro Studi.

Il tema che è stato prescelto per queste lezioni si è proposto come un contributo improntato a dare una risposta umana e cristiana a quanti si vanno interrogando oggi sul senso dell'origine del male in generale, riflettendo pure sul coronavirus che ha colpito il mondo intero e che lo sta ancora piagando.

Questa modalità di realizzazione del convegno telematico ha conseguito alcuni risultati notevoli, a cominciare da una ricca e frequente partecipazione di studiosi, che hanno contribuito con interventi tematici pertinenti. Circa un migliaio di persone ha seguito l'evento nella sua interezza, a cominciare dagli allievi della Pontificia Università Lateranense, che hanno potuto beneficiare pure dei crediti concessi dalla cattedra del prof. Lorzio in occasione dell'evento. A tutti gli iscritti frequentanti è stato spedito, a cura di questo Centro Studi, un attestato di partecipazione.

Anche per l'anno 2021, tenuto conto della permanenza della situazione pandemica, attesi i risultati positivi conseguiti nel 2020 e nell'intento di voler proseguire l'ormai tradizionale convegno, si è pensato di svolgere il Simposio per via telematica, con la medesima modalità utilizzata per quello sopra descritto.

4. ALTRI CONVEGNI o SEMINARI

PREMESSA - 4.1 Convegno Filosofico Rosminiano

A causa della pandemia che ha colpito l'intera nazione non consentendo lo svolgimento di congressi e relazioni in presenza, per l'anno 2020 non possiamo registrare nessun'altro evento, sebbene fosse in animo di proseguire con altri congressi come avvenuto in anni precedenti.

Ad esempio nell'ottobre **2018** presso la città di Domodossola e il sacro Monte Calvario di Domodossola, si è tenuto il primo convegno filosofico rosminiano voluto dalla Fondazione Ruminelli di Domodossola. Il convegno, è stato promosso, oltre che dalla suddetta Fondazione, anche dal Liceo delle Scienze Umane / Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale "Antonio Rosmini" di Domodossola, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Mario Ruminelli" di Domodossola, il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e il Rosmini Institute "Philosophical Research Center" di Varese.

Il titolo di detto convegno è stato *La filosofia dopo le "filosofie". La sfida rosminiana alla contemporaneità*. La direzione scientifica è stata affidata al prof. Samuele Francesco Tadini (già ricercatore stabile presso questo Centro Studi), il quale ha tenuto una relazione dal titolo: *Metafisica rosminiana e "metafisiche" contemporanee*. La prolusione è stata affidata al prof. Luciano Malusa, noto studioso di Rosmini e ordinario del Storia del Cristianesimo nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova e già titolare delle cattedre di Storia della Filosofia nelle Università di Padova, Verona e Genova, che si è occupato del seguente tema: *Antonio Rosmini tra "Risorgimento" e "Rinnovamento". Una prospettiva storico-filosofica*.

Il riscontro positivo di questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento dei licei della Provincia del Verbano Cusio Ossola e che ha garantito agli insegnanti presenti di poter usufruire dei punteggi stabiliti dal Ministero come corso d'aggiornamento, rientra in un ampio progetto intenzionato a porre Rosmini al centro della vita culturale della zona, suscitando, soprattutto nei giovani, un interesse particolare per la conoscenza del pensiero del grande pensatore italiano.

Anche per il 2020 ci sarebbe stata l'occasione di replicare l'evento, con la partnership di questo Centro, per proseguire in questa rinnovata tradizione. Purtroppo gli eventi incorsi l'hanno resa impraticabile.

PREMESSA - 4.2 Convegni Internazionali ed altri

Nel 2020 i convegni internazionali ed esteri, che negli anni precedenti avevano trovato spazio e notevole gradimento di pubblico, non hanno trovato riscontro causa la già summenzionata pandemia che ha coinvolto nazioni intere.

Nel corso del **2018** questo Centro Studi aveva predisposto ed in parte organizzato, in collaborazione con altri Istituti nazionali ed esteri, convegni e seminari di studio, non solo in Italia ma anche all'estero, purtroppo questi progetti sono stati rimandati a data da stabilire.

L'unica attività a livello internazionale che è stata possibile realizzare per l'anno Accademico **2020-2021**, è stata quella che il Prof. Samuele Francesco Tadini, nostro collaboratore e referente scientifico presso questo Centro Studi, ha completato on-line presso la Facoltà di Teologia di Lugano, sulla cattedra di Storia della Filosofia Moderna, il corso dedicato ai Platonici di Cambridge, mostrando alcune significative corrispondenze con il platonismo rosminiano. I partecipanti sono stati gli allievi della facoltà e alcuni uditori esterni per un totale di circa 80 persone; questo ultimo dato ha confermato l'efficacia dell'insegnamento a distanza, supportato dall'utilizzo di materiale audio-video condiviso con gli utenti.

Il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa ha partecipato sempre in prima persona, seppur nel 2020 a distanza, alle attività che hanno finalità propositiva del bene nella direzione voluta da Rosmini stesso, ossia nella dimensione della *carità intellettuale*, di cui lo stesso Papa Benedetto XVI ne ha dichiarato l'importanza e la necessità.

Le numerose attività ed i progetti che il Centro Internazionale svolge, fra i quali vanno certamente segnalati i Simposi rosminiani nel periodo estivo, si riverberano anche nelle partecipazioni, da parte dei suoi membri scelti, a conferenze di alto profilo scientifico e alla collaborazione scientifica con gli altri due centri di studio dedicati a Rosmini: il Rosmini Institute di Varese e il Centro Studi Antonio Rosmini dell'Università di Trento.

Nel **2020** sono state avanzate numerose richieste di partecipazione per conferenze che, data la situazione, si sono svolte telematicamente. Questo Centro Studi garantisce sia la sua consulenza scientifica specifica sia la partecipazione diretta dei suoi esperti. Il Direttore del Centro Studi, prof. Umberto Muratore, ha svolto conferenze on-line sulla vita e il pensiero di Rosmini, sulla sua spiritualità e su tematiche specifiche in afferenza. Il ricercatore stabile di questo Centro, prof. Samuele Francesco Tadini, ha tenuto conferenze on-line sulla filosofia di Rosmini e

sulla storia della metafisica in genere con particolare riferimento alla filosofia italiana ed anglosassone. Il direttore della Biblioteca di questo Centro Studi, dott. Ludovico Maria Gadaleta, ha relazionato sulla storia del rosminianesimo e sulle figure più significative dell'Istituto della Carità (Rosminiani). Gli esperti conferenzieri di questo Centro Studi hanno tenuto complessivamente una cinquantina di conferenze annuali on-line, mantenendo così la continuità di questo Centro Studi nell'opera di propalazione scientifica del pensiero rosminiano.

5. EDIZIONE NAZIONALE CRITICA delle OPERE di A. ROSMINI

PREMESSA

Il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e l'Istituto di Studi Filosofici di Roma continuano la pubblicazione dell'Edizione Nazionale e Critica delle Opere di Antonio Rosmini.

Si tratta di uno dei più importanti progetti del Centro Studi, finalizzato a fornire agli studiosi ed al mondo culturale nazionale ed internazionale le opere in edizione critiche del filosofo roveretano.

L'edizione completa - secondo l'ultima revisione proposta dal Ministero, che ha scorporato i 40 volumi dell'Epistolario dell'Opera omnia - è prevista in almeno 60 volumi: 58 sono già pubblicati, mentre i restanti due previsti per il 2021 sono in fase di lavorazione e si suppone possano essere pubblicati nel corso della annualità.

Si evidenzia che i libri dell'Edizione Critica richiedono al curatore alcuni anni di lavoro e di ricerca, con conseguenti notevoli spese, cui veniamo incontro secondo le nostre possibilità. La loro stampa, con rilegatura telata con impressione a secco della titolatura, degna di un tomo classico, aggrava ulteriormente i sacrifici economici, sostenuti con l'apporto di contributo ministeriale.

Nel corso dell'anno **2020** sono stati stampati i seguenti volumi: *Scritti autobiografici: la missione a Roma*, a cura di L. Malusa e S. Zanardi, n. 1/A della collezione; *Scritti letterari*, a cura di L. M. Gadaleta e U. Muratore, n. 58 della collezione; *Opuscoli morali*, a cura di U. Muratore e S. F. Tadini, n. 26 della collezione.

Naturalmente la preparazione e la pubblicazione di questi volumi richiedono ingenti risorse economiche e di conseguenza la necessità di reperire adeguati mezzi finanziari per poter garantire la pubblicazione di un'edizione critica poderosa e soddisfare le

richieste dei molti studiosi e lettori che, nel corso del tempo, hanno incrementato il numero di coloro i quali desiderano possedere l'intera opera.

6. PUBBLICAZIONI

PREMESSA

Questo Centro Studi, oltre l'Edizione Critica, incoraggia tutte le altre pubblicazioni concernenti Rosmini o aventi una qualche relazione col pensiero rosminiano. A tale fine offre agli studiosi assistenza in casa, ospitalità, sussidi, suggerimenti e anche contributi economici. Di alcune pubblicazioni poi se ne assume direttamente la responsabilità culturale e, nella misura in cui può, economica.

Questo Centro da qualche anno ha avviato una collaborazione all'estero con l'intento di pubblicare in lingua straniera le opere di Rosmini. Ecco brevemente i risultati finora ottenuti:

Lingua inglese. Questo Centro é in stretto rapporto con il Centro Studi di Durham (U.K.), con il quale, ormai da anni, si collabora per la traduzione delle opere di Rosmini in lingua inglese (pubblicati già 22 volumi). Siamo in attesa di ricevere un piano editoriale per la traduzione di altre opere per il **2020**.

In modo particolare viene garantita la prosecuzione delle seguenti collane del Centro Studi:

- **1) Edizione Nazionale e Critica delle opere di Rosmini;**
- Bibliografia Rosminiana (scritti su Rosmini) (in fase di sistemazione);
- Bibliografia degli scritti di Rosmini (in fase di sistemazione);
- **2) Collana "Antonio Rosmini per il terzo millennio";**
- **3) Biblioteca di Studi Rosminiani;**
- **4) Fuori collana.**

Come nelle annualità precedenti 2018-2019, anche nell'anno 2020 sono state pubblicate opere, come qui di seguito riportato:

2018

EDIZIONE CRITICA - CITTA' NUOVA
CONFERENZE SUI DOVERI ECCLESIASTICI
CATECHETICA
DISCORSI DI VARIO GENERE

SODALITAS
RIVISTA ROSMINIANA
Nardin Vito RISORGERE: INSIEME SI PUO'
Riva Clemente AL CENTRO DELLA CITTA' METTEREI L'UOMO

COLLANA ROSMINIONLINE.IT
Bessero Belti Remo I VALORI CRISTIANI DEL SILENZIO, DEL DOLORE, DELLA MORTE
AA.VV. RIFORMA DEL PENSIERO, DELLA SOCIETA', DELLA CHIESA
AA.VV. ANTONIO RIBOLDI

2019

EDIZIONE CRITICA - CITTA' NUOVA
FRAMMENTI DI UNA STORIA DELL'EMPIETA'
SCRITTI TEOLOGICI MINORI
SCRITTI PEDAGOGICI

SODALITAS
RIVISTA ROSMINIANA
CARTEGGIO ROSMINI-DON BOSCO
UNA MARTIRE DELL'OBEDIENZA

COLLANA "ANTONIO ROSMINI MAESTRO PER IL TERZO MILLENNIO"
IL '68: UNA RIVOLUZIONE DIMENTICATA O DA DIMENTICARE?

2020

EDIZIONE CRITICA - CITTA' NUOVA
SCRITTI AUTOBIOGRAFICI - Della missione a Roma
SCRITTI LETTERARI

SODALITAS
RIVISTA ROSMINIANA
Lanzoni Luigi LA GRAZIA DI CRISTO
Rosmini Antonio MASSIME DI PERFEZIONE CRISTIANA

COLLANA "ANTONIO ROSMINI MAESTRO PER IL TERZO MILLENNIO"
Strada Moraldo-Viola Ezio CONVERSAZIONI SU CLEMENTE REBORA
AA.VV. LEGGE, COSCIENZA E LIBERTA'

È prevista per l'anno **2021** la traduzione a testo a fronte arabo-inglese delle *Massime di perfezione cristiana*, a cura di B. Pirone.

Altre edizioni

L'importanza del pensiero rosminiano, oggi riconosciuta a livello internazionale, ha generato un interesse che si è concretizzato in pubblicazioni di traduzioni di opere rosminiane, da parte di altre case editrici, in lingua polacca, russa, rumena, inglese, francese, tedesca, spagnola e portoghese.

Le pubblicazioni, qui di seguito riportate, si sono potute realizzare grazie ai materiali reperiti presso la biblioteca e l'archivio (ASIC) di questo Centro Studi, che ha fornito un'adeguata consulenza scientifica per la loro realizzazione.

FERNANDO BELLELLI, *Percorsi storici della pedagogia giuridica. Vico, Rosmini e la Dignitas Hominis*, Aracne, Roma 2020, pp. 368, ISBN: 9788825532326.

FILIPPO BERGONZONI, *L'artista dell'essere. Arte e bellezza nel pensiero di Antonio Rosmini*, Orthotes, Nocera Inferiore 2020, pp. 298, ISBN: 9788893142519.

ANTONIO BRANCAFORTE, *La portata metapolitica dell'assoluto realismo. Vincenzo La Via essenzializza Rosmini. Discussioni rosminiane e altri scritti. Volume I*, a cura di Philip Cat, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp. 320. ISBN: 9788857566948.

GIAMMARIA CANU, *Pensare la fede nell'orizzonte della salvezza. Una teologia fondamentale ispirata ad Antonio Rosmini*, Città Nuova, Roma 2020, pp. 424, ISBN: 9788831135368.

LUIGI LANZONI, *La grazia di Dio*, a cura di Ludovico Maria Gadaleta e Vito Nardin, Edizioni Rosminiane Sodalitas, Stresa 2020, pp. 104, ISBN: 9788883871153.

VINCENZO LA VIA, *Coscienza e libertà. Rosmini e l'assoluto realismo. Saggi rosminiani e altri scritti. Volume I*, a cura di Biagio Giuseppe Muscherà, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp. 440, ISBN: 9788857567969.

MAURO NOBILE (a cura di), *Rosmini e la fenomenologia*, Università degli Studi di Trento, Trento 2020, pp. 398, ISBN: 97888844338805.

GIANNI PICENARDI (a cura di), *Legge, coscienza e libertà. Teologia, filosofia e diritto a confronto*, Edizioni Rosminiane Sodalitas, Stresa 2020, pp. 216, ISBN: 9788883871160.

EMANUELE PILI, *Se l'uno è l'altro. Ontologia e intersoggettività in Antonio Rosmini*, Edizioni di Pagina, Bari 2020, ISBN: 9788874707300.

MARCO STAFFOLANI, *Il principio di causalità nell'orizzonte della metafisica agapica rosminiana*, Studium, Roma 2020, pp. 501, ISBN: 9788838250002.

MORALDO STRADA - EZIO VIOLA, *Conversazioni su Clemente Rebora. Moraldo Strada intervista fratello Ezio Viola*, Edizioni Rosminiane Sodalitas, Stresa 2020, pp. 156, ISBN: 9788883871146.

PERIODICI

«Charitas», (Direttore Umberto Muratore), 2020, ff. I-XII (mensile).

«Rivista rosminiana», (Direttore Pier Paolo Ottonello), 2020, ff. I-IV (quadrimestrale, due numeri in un volume).

«Rosmini Studies», (Direttore Fabrizio Meroi), 2020, f. I (annuale).

«The Rosmini Society - Rosminianesimo filosofico International Journal», (Direttore Samuele Francesco Tadini), 2020, ff. I-II (semestrale, due numeri in un volume).

7. PROGETTO di EDIZIONE CRITICA dell'EPISTOLARIO COMPLETO di A. ROSMINI

PREMESSA

Il progetto prevede di scorporare l'*Epistolario Completo* di A. Rosmini dal corpus delle altre opere in edizione critica.

Si tratta di un progetto complesso che prevede, scaglionate negli anni, la trascrizione dai manoscritti e le annotazioni storiche necessarie alle circa 11.000 lettere scritte da Rosmini ai contemporanei. L'opera intera è prevista in una serie di circa 40 volumi.

L'intero progetto sarà sottoposto nel corso dell'anno **2021**, come da precedenti accordi intercorsi con Codesto Ministero, agli organi preposti del Ministero MIBAC, data l'importanza e la significativa portata dell'opera, per i necessari finanziamenti indispensabili alla realizzazione dell'intero progetto.

8. PORTALE INTERNET E BOOK ON DEMAND, WEB, LIBRO ELETTRONICO E-BOOK.

Fra le novità del 2011 vi è stato il nuovo portale internet "Rosmini online".

Si tratta di un lavoro di ampio respiro, curato dal padre rosminiani don Gianni Picenardi.

Il portale, la cui presentazione ufficiale, dopo i pregressi studi di approntamento e di realizzazione, fin dalla primavera del 2011, è avvenuta in data 16 dicembre 2011, è destinato a garantire ai suoi fruitori l'accesso al servizio book on demand, relativamente ai volumi presenti di volta in volta nelle due separate collane predisposte: una prima, che propone una scelta di opere rosminiane trasposte in linguaggio aggiornato, una seconda che raccoglie contributi significativi nel contesto degli studi su Rosmini.

Nel 2020 si è provveduto a stampare su richiesta alcuni volumi presenti nel catalogo.

Sito web rosminiano: www.rosmini.it

Il sito rosminiano, sempre in costante aggiornamento, ad opera di un padre rosminiano, esperto informatico, appartenente alla comunità religiosa presente in questo Centro Studi, nel corso dell'anno **2020** ha visto un notevole potenziamento per numero di visite e nuovi contatti presenti sotto la voce "link" nel suddetto sito.

Di sostanziale rilievo sono gli aggiornamenti e le migliorie apportate anche in relazione al neonato portale internet "Rosmini online", finalizzato ad una proficua e nuova diffusione delle opere di Rosmini e di studi ad esse afferenti.

Naturalmente detta attività nuova e di recente sperimentazione è stata curata e migliorata nella sua operatività al servizio dell'utenza per l'intero anno **2020** con notevole dispendio di tempo ed energie qualificate.

In particolare si ricorda che dal mese di aprile del 2013 il bollettino rosminiano Charitas, che continuerà nel tradizionale formato cartaceo e che nel **2016** ha compiuto 90 anni di pubblicazione ininterrotta, è stato anche reso disponibile on line nel formato e-book e così nella continuità degli anni successivi.

Ciò consente una comoda lettura integrale mediante l'uso dei tablets ed attraverso qualsiasi computers dotato di connessione internet.

Così anche per l'anno **2020** detta innovazione ha comportato un impegno maggiore per il Centro Studi attraverso l'impiego di un padre rosminiano di vasta e collaudata esperienza informatica.

9. PROGETTO CONSERVAZIONE, TUTELA e FRUIBILITA' PATRIMONIO **ARCHIVISTICO di A. ROSMINI** **(microfilmatura e digitalizzazione)**

PREMESSA

Il progetto, che ha avuto inizio nel 2001, grazie a un primo iniziale finanziamento della Regione Piemonte, prevede in sintesi la tutela e il salvataggio di una parte del patrimonio archivistico di questo Centro Studi, permettendone così la conservazione, tutela, valorizzazione e fruibilità al pubblico. L'intento è quello di procedere alla microfilmatura, con conseguente successiva riproduzione analogica e digitale (DVD), del materiale relativo alle opere manoscritte e alle lettere di Antonio Rosmini. Il tutto attraverso supporti informatici e digitali, onde permettere collegamenti su reti

telematiche con le altre banche dati di biblioteche e archivi nazionali. Ciò al fine di mettere a disposizione del pubblico e degli studiosi un importante patrimonio culturale, altrimenti di difficile utilizzazione, a causa del deperimento, e di cui ci è fatta continuamente richiesta non solo a livello nazionale, ma internazionale.

Il progetto riguarda documenti originali (manoscritti delle opere e lettere), che gli studiosi continuano a chiedere, e che, a causa del loro frequente uso, stanno deperendosi, fino a divenire illeggibili. Da qui l'urgenza della loro tutela e salvataggio: sarebbe un peccato perdere questa fonte ormai classica e internazionale di cultura di un pensatore italiano ed europeo quale Antonio Rosmini. Sarebbe inoltre pericoloso continuare a mantenere quest'unica copia, a fronte di pericoli per calamità naturali (quali incendi, ecc.). Infine si vanno moltiplicando i centri di cultura in Italia e nel mondo (Rovereto, Roma, Durham in Gran Bretagna), dedicati esclusivamente al pensiero rosminiano e che hanno urgente bisogno di confrontarsi con queste opere originarie.

Il progetto viene incontro a queste due esigenze (tutela e fruibilità), e farebbe dono di una copia della microfilmatura e della digitalizzazione ai Centri attualmente in esercizio ed ai nuovi che vanno sorgendo.

Esso è stato strutturato in tre fasi. La prima consiste nella fase di "consistenza" e "collocazione", nonché alla predisposizione di tutte le fasi propedeutiche alla "microfilmatura e digitalizzazione". La seconda sarà interamente dedicata alla fase "microfilmatura e digitalizzazione". Lo stesso dicasi per la terza che però comprenderà la realizzazione vera e propria della fase di "accessibilità e consultazione" anche telematica.

Microfilmatura e digitalizzazione del materiale:

Il progetto prevede una microfilmatura "aperta" anche alla digitalizzazione (CDROM), di circa 1680 documenti, per una stima di circa 100.181 pagine da esaminare e selezionare.

Le operazioni di microfilmatura sono subordinate all'impegno di rispettare i documenti che saranno maneggiati con cura e che non saranno alterati in alcun modo grazie al sistema di illuminazione a luce fredda (5.400° Kelvin di temperatura colore) ed alla tecnica di riproduzione dall'alto che permetterà la distribuzione del peso del documento senza compromettere il dorso con tensioni o torsioni.

Secondo le indicazioni fornite dall'Istituto per la Patologia del Libro e dalla Soprintendenza dei Beni Librari della nostra Regione saranno prodotti i microfilm (35 mm) ed i CD ROM garantendo sia la riproduzione analogica che digitale degli originali.

Sia nella progettazione che nella produzione del programma gestionale e degli archivi per relazionare i file ai documenti (o alla loro schedatura) saranno considerate le problematiche tecniche nell'ottica di realizzare per l'utenza un servizio/strumento

facile da utilizzare e funzionale alle diverse esigenze: l'interfaccia grafica permetterà una intuitiva gestione delle ricerche e della visualizzazione dei file delle riproduzioni. Verrà garantita la compatibilità dei file grafici prodotti con i formati standard leggibili in diversi ambienti operativi (Windows, Macintosh, Unix, Linux, ecc.) e dei sistemi di schedatura con protocolli adottati anche a livello nazionale (formato MDB di Access, MANUS, ecc.).

La risoluzione delle riproduzioni sarà tale che i file prodotti supereranno i 3000x4000 pixel garantendo la leggibilità anche dei caratteri e dei simboli più piccoli: la qualità è definita con una gamma di bit (ovvero in bianco/nero) per tutte le immagini che non dovranno essere riprodotte in scale di grigi, avendo la necessità di distinguere gli inchiostri o i tratti in matita utilizzati.

Ogni bobina di microfilm contiene circa 600 immagini, mentre ogni CDROM ne conterrà circa 1.500.

I dati degli archivi, registrati in file autonomi, sono scorporati dalle procedure. Questa accortezza garantisce una leggibilità degli archivi anche qualora né l'hardware né gli ambienti operativi e gli emulatori permetteranno l'attivazione del software di gestione.

Accessibilità e consultazione telematica.

Il riordino su supporto analogico e digitale (microfilmatura e CD) è stato poi inviato ad altri centri studi in collegamento con il nostro (Rovereto, Porta Latina in Roma, Centro Studi Rosminiani a Durham in U.K.). Inoltre l'accesso alla catalogazione da parte del pubblico potrà avvenire anche per via telematica, attraverso l'utilizzo di posta elettronica o dal nostro sito internet Rosmini.it per le parti che verranno richieste e dal quale l'utente potrà scaricare. Naturalmente la catalogazione informatica sarà compatibile con le principali banche dati, in particolare con quei sistemi di schedatura con protocolli adottati a livello nazionale (ed in particolare dalla Regione Piemonte con la quale siamo sempre in contatto per progetti in rete del patrimonio culturale). Ciò permetterà la realizzazione di basi integrate di dati, potenzialmente fruibili immediatamente.

Il progetto è stato sospeso per esaurimento dei finanziamenti, già erogati all'uopo dalla Regione Piemonte.

In particolare, nel 2020 è stata avviata una nuova piccola trincea di microfilmatura e digitalizzazione legata ai carteggi e/o epistolario di Antonio Rosmini, che, non appena saranno approvati i progetti per reperire i fondi necessari, consentirà il completamento dell'opera intrapresa.

A tal proposito sono stati predisposti nuovamente appositi progetti diretti alla Regione Piemonte ed alla Soprintendenza Archivistica competente per territorio.

10. PROGETTO CATALOGAZIONE e FRUIBILITA' FONDI ARCHIVISTICI di CLEMENTE REBORA e MICHELE FEDERICO SCIACCA

PREMESSA

Il progetto è stato avviato nel 2001 grazie a un finanziamento sulla Legge 21 dicembre 1999, n. 513. Prevede in sintesi la inventariazione di una parte del patrimonio archivistico di questo Centro Studi, permettendone così la valorizzazione e fruibilità al pubblico. L'intento è quello di catalogare, schedare, dando una collocazione e sistemazione adeguata dei documenti manoscritti di Clemente Rebora, una delle figure poetiche più importanti del Novecento italiano, e di Michele Federico Sciacca, noto filosofo italiano. Il tutto attraverso supporti informatici onde permettere collegamenti su reti telematiche con le altre banche dati di biblioteche e archivi nazionali. Ciò al fine di mettere a disposizione del pubblico e degli studiosi un importante patrimonio culturale altrimenti del tutto inutilizzato e di cui ci è fatta continuamente richiesta non solo a livello nazionale, ma internazionale.

E' stato costituito un comitato scientifico apposito che dovrà seguire passo passo le fasi di realizzazione del progetto, dandone la necessaria garanzia scientifica e il supporto tecnico in caso di problematiche varie.

Il Comitato è formato da: Padre Alfonso Ceschi, attuale archivista del Centro Studi, Prof. Umberto Muratore, Direttore del Centro Studi, dott.ssa Andreina Bazzi, già Sovrintendente Archivistica della Regione Lombardia.

L'avvio di questo progetto ha fatto emergere la cronica mancanza di spazi e locali necessari per una effettiva fruibilità e catalogazione dell'intero Archivio del Centro.

In considerazione di ciò, il Comitato Scientifico ha suggerito il trasferimento dell'archivio in altra struttura. Tale proposta è stata accolta dal Centro Studi e dall'Istituto della Carità, cui il Centro fa riferimento, individuando nell'edificio denominato Colle Rosmini, sempre a Stresa, la nuova struttura e sede dell'Archivio del Centro Studi. I lavori per la sistemazione e messa a norma dei nuovi locali sono terminati con la primavera del 2003. Nello stesso periodo si è proceduto al trasferimento del materiale nella nuova struttura.

La prima fase di inventariazione sommaria del materiale dell'archivio Rebora, precedentemente sistemato alla rinfusa e con ordinamento disordinato, è terminato già nel 2004 e una successiva puntuale revisione è avvenuta nel **2020**. La consistenza del materiale ammonta a metri lineari 15, per un totale di 60 grossi fascicoli.

La inventariazione sommaria del patrimonio relativo a Michele Federico Sciacca è stata effettuata ai primi mesi del 2004. Nel primo trimestre **2020** è iniziata una fase di revisione puntuale finalizzata all'indicizzazione dell'intero fondo, che terminerà all'incirca nel **2024**. La consistenza sappiamo che ammonta a circa metri lineari 30 (per un totale di 160 fascicoli). Anche qui lo stato di conservazione appare disordinato.

Si tratta di documenti originari molto richiesti: lettere, manoscritti di opere non compiute, libri, voluminosa corrispondenza, appunti, diari, ecc.

Naturalmente il tutto è stato realizzato attraverso supporti informatici in modo tale che il riordino permetterà di avere l'intero lavoro di schedatura e catalogazione su mezzi informatici, con in particolare l'utilizzo di programmi "aperti", in modo da permettere ulteriori fasi del progetto, quali la microfilmatura del materiale ed ancora la digitalizzazione.

La catalogazione informatica sarà compatibile con le principali banche dati, in particolare con quei sistemi di schedatura con protocolli adottati a livello nazionale (ed in particolare dalla Regione Piemonte con la quale siamo sempre in contatto per progetti in rete del patrimonio culturale). Ciò permetterà la realizzazione di basi integrate di dati, potenzialmente fruibili immediatamente.

Il riordino su supporto informatico verrà poi inviato ad altri centri studi in collegamento con il nostro (Biblioteca Rosminiana a Rovereto, Biblioteca a Porta Latina in Roma, Centro Studi Rosminiani a Durham in U.K.).

Il progetto, terminato nell'anno 2007 e collaudato nel corso dell'anno 2008, 2009 e 2010, viene, secondo le modalità impartite, reso completamente e funzionalmente fruibile a richiesta degli studiosi e ricercatori.

Nell'anno 2020 sono stati completati altri miglioramenti per le procedure di fruibilità in modo da favorire le richieste da parte dell'utenza.

Ed ancora ulteriori accorgimenti, per il completamento, avranno prosecuzione per i validi risultati ottenuti ed apprezzati nel corso dell'intero anno **2021**.

11. RIVISTA ROSMINIANA di FILOSOFIA e CULTURA

PREMESSA

La *Rivista Rosminiana* continua il suo compito di " filosofia e cultura" (di norma con i quattro numeri annuali a cadenza trimestrale) che anche per quest'anno occuperà un numero ragguardevole di pagine.

Essa pubblica articoli in lingua italiana e straniera, aggiorna il discorso rosminiano mettendolo in dialogo con la cultura contemporanea, accoglie contributi e studi su vari problemi e autori delle umane discipline, porta a conoscenza dei lettori un rigoroso aggiornamento sulla *bibliografia rosminiana* e sulle notizie circa le iniziative culturali del secondo centenario della nascita di Rosmini.

La *Rivista Rosminiana* opera, a proprie spese, un cambio con circa 300 riviste in prevalenza straniere contribuendo così al dialogo internazionale promosso dall'Italia.

Ha una discreta diffusione. Ma l'alta serietà scientifica dei temi trattati non potrà farle trovare un numero tale di abbonati da poter coprire la forte spesa di composizione, stampa e spedizione.

Si ricorda che si tratta, infatti, della più antica rivista filosofica e culturale italiana pubblicata ininterrottamente dal 1906 ad oggi.

Miglioramenti sulla veste grafica e composizione della Rivista Rosminiana sono stati studiati da una apposita Commissione costituita nell'anno 2013 i cui lavori sono terminati nel primo trimestre del **2020**.

La prima novità per la Rivista Rosminiana nel **2015** è stata quella di uscire con due pubblicazioni all'anno, una per semestre (Fascicolo I e II); si ricorda che fino al 2014 la Rivista usciva con i quattro numeri annuali a cadenza trimestrale.

La seconda novità prevede, quale ulteriore innovazione che dalla fine del **2015 o nel corso del 2020** la Rivista Rosminiana, che continuerà nel tradizionale formato cartaceo, pubblicazione ininterrotta fin dal 1906, sarà anche resa disponibile on line nel formato e-book.

Ciò consentirà una comoda lettura integrale mediante l'uso dei tablets ed attraverso qualsiasi computers dotato di connessione internet.

Naturalmente detta innovazione comporterà un impegno maggiore per il Centro Studi attraverso l'impiego di un padre rosminiano di vasta e collaudata esperienza informatica.

12. BOLLETTINO ROSMINIANO CHARITAS

PREMESSA

Charitas intende esplicitare due funzioni, in perfetta continuità con la sua storia: creare ed illustrare un clima ascetico rosminiano come legame di amicizia tra i discepoli di Rosmini e, in secondo luogo, tenere aggiornati i lettori sulle attività e sulle iniziative che si prendono internamente all'Istituto.

Come di consueto, anche con la nuova direzione (dal 2003 il Bollettino ha visto il cambio del proprio direttore: il prof. Remo Bessero Belti, per motivi di salute e dopo tanti anni di dedizione alla rivista, ha lasciato la responsabilità della direzione al prof.

Vito Nardin e poi quest'ultimo nell'aprile del 2013 ha ceduto la direzione al Prof. Umberto Muratore) la rivista non manca di offrire dagli scritti rosminiani insegnamenti, suggerimenti, riflessioni, sfumature di pensiero che possono essere letti con soddisfazione.

E' soprattutto l'Epistolario di Rosmini che offre materiale ricchissimo tale che si presenta sempre come nuovo. L'Epistolario ascetico è composto di quattro volumi, l'*Epistolario* completo è composto di tredici volumi.

Le attività e le iniziative dell'Istituto sono in parte editoriali ed in parte pastorali. Si parla di Rosmini all'estero, si parla di Rosminiani in Italia, si parla di padri rosminiani da ricordare sempre, si dà annunci di convegni o resoconti di giornate di studio e di ritiro.

Tutte queste grandi e piccole cose rendono il Bollettino Rosminiano "Charitas" piacevole e ben voluto un po' da tutti.

Il Bollettino Rosminiano Charitas ha una vasta tiratura e non si può tralasciare di dire che le ultime tariffe postali in corso per la spedizione sono veramente pesanti e tali da rendere difficile la vita dei periodici.

Miglioramenti sulla veste grafica e composizione del periodico sono allo studio di una apposita Commissione costituita nell'anno 2012 i cui lavori sono terminati nel primo trimestre del **2020**.

Infatti già dal mese di aprile del 2013 il bollettino rosminiano Charitas, che continuerà nel tradizionale formato cartaceo e che nel **2016** ha compiuto 90 anni di pubblicazione ininterrotta, è stato anche reso disponibile on line nel formato e-book. Ciò per poter consentire una comoda lettura integrale mediante l'uso dei tablets ed attraverso qualsiasi computers dotato di connessione internet.

Detta innovazione che è continuata naturalmente nel corso dell'anno **2020** con ulteriori migliorie di carattere editoriale ha di conseguenza comportato un impegno maggiore per il Centro Studi attraverso l'impiego di un padre rosminiano, di vasta esperienza informatica, che si è dedicato a tale importante attività innovativa.

13. BIBLIOTECA e PROGETTO SBN

PREMESSA

La Biblioteca, di oltre circa 132.000 volumi, è a disposizione degli studiosi tutti i giorni, durante le ore d'ufficio. E' frequentata da giovani che elaborano tesi di laurea o di dottorato. E' frequentata anche da docenti che hanno bisogno di ricorrere alle fonti. La sala di lettura permette di avvicinarsi direttamente ai testi. Lo schedario è di continuo aggiornato.

La Biblioteca si propone di soddisfare le esigenze di studiosi prevalentemente di cose rosminiane, cioè filosofiche, religiose e sociali. Di conseguenza l'aggiornamento della Biblioteca si svolge su due direttive: la schedatura e il progressivo arricchimento dei testi. La sala centrale della Biblioteca è adibita alle Riviste.

Si tratta di 320 riviste "vive". Sono riviste di carattere filosofico, religioso, oppure riviste locali o settoriali. La Biblioteca acquista libri da diverse case editrici: UTET, nella classe dei pensatori, della politica, della filosofia e della sociologia; l'Istituto della Enciclopedia Treccani anche nei suoi ultimi aggiornamenti; Città Nuova Editrice nelle progressive pubblicazioni delle opere di Antonio Rosmini e dei Padri della Chiesa. Le case editrici straniere che riforniscono la Biblioteca sono: Brepols, Du Cerf e Beauchesne, tutte forniscono libri di patristica e di bibliografia filosofica nei loro rispettivi paesi.

Da qualche anno la biblioteca si va ampliando. Il Centro ha infatti ceduto un ampio salone, dove sono stati collocati alcuni fondi librari, che si stanno catalogando.

Inoltre, lo spostamento dell'archivio rosminiano in altra struttura (si veda il prossimo capitolo della relazione) del Centro, ha consentito di ricollocare, così come fatto nel 2007, tutte le cinquecentine e le seicentine in sale apposite, separare e con accesso differenziato. Nel biennio **2019-2020** il fondo antico è stato ricontrollato per verificare eventuali volumi mancanti. Si è inoltre proceduto a stilare un progetto di massima per il ricondizionamento ed il restauro dei numerosi volumi presenti a partire dalle cinquecentine, progetto che, dato i costi, sarà spalmato nell'arco di un decennio a partire dal **2021**, non appena le risorse economiche lo renderanno possibile. Si tenga presente che molti dei testi che possediamo in prima edizione o in edizioni rare sono di particolare interesse per gli studiosi; sicché si è prospettata la possibilità di fotodigitalizzare alcune opere significative in collaborazione con la società Cultmedia di Milano a partire dall'anno **2022**.

Uno spazio particolare è lasciato per le edizioni che interessano il Piemonte e più ristrettamente la zona del Lago Maggiore.

La Biblioteca accompagna anche l'attività specifica degli annuali "Simposi Rosminiani". L'accesso alla Biblioteca è gratuito.

Nel 2016 il precedente bibliotecario, per sopraggiunti motivi di età, è stato sostituito da un padre rosminiano, il dott. Ludovico Gadaleta, che oltre a dirigere la biblioteca,

coordinando i volontari per la schedatura dei volumi di nuova acquisizione e per l'informatizzazione di quelli già presenti, si dedica a studi specifici di carattere storico. E' stata approntata, in ossequio alle disposizioni di sicurezza per la nota pandemia epidemiologica, una sala con postazioni a distanza adeguata con frequente igienizzazione dei piani di lavoro dei tavoli. Le nuova sala si interfaccia con la sala di lettura già presente che poteva ospitare fino ad un massimo di 6 studiosi alla volta. In seguito alle nuove disposizioni si è ridotto temporalmente il numero a 3.

Data la frequente richiesta delle opere catalogate presso la biblioteca, da parte di una sempre maggior utenza qualificata e specialistica in sensibile incremento, si è pensato di avviare un importante progetto pluriennale di inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), in collaborazione con la Regione Piemonte e il Ministero per le Attività Culturali. Ciò comporterà una nuova dotazione informatica, di cui questo Centro si farà carico.

Durante il periodo **2019-2020**, come nelle precedenti annualità, la Biblioteca ha continuato ad aggiornarsi sulle pubblicazioni recenti sottoscrivendo abbonamenti ed acquistando nuovi testi al fine così di dare un completo servizio ed assicurare una aggiornata fruibilità per l'utenza.

Oltre a ciò, si procederà con la schedatura dei volumi non ancora schedati per l'adeguamento nel piano di informatizzazione predisposto.

14. ARCHIVIO ROSMINIANO e PROGETTO MESSA in SICUREZZA e TRASFERIMENTO

PREMESSA

Un'altra importante attività del Centro risulta essere quella dell'Archivio ASIC.

I documenti giacenti in Archivio sono numerosissimi, ma la loro schedatura e collocazione risulta laboriosa. Le richieste di documenti sono numerose. Si cerca di soddisfare a tutto nel modo più sollecito possibile. Esiste un ampio servizio per le fotocopie, ma si deve confessare che le richieste sono sempre superiori alle possibilità delle risposte che si vogliono avere anche perché le richieste stesse sono sempre più raffinate e impegnano l'archivista quasi fosse un ricercatore accanito di tutte le più piccole informazioni.

L'Archivista don Alfonso Ceschi (in carica dal 1996) sta procedendo alla informatizzazione ordinata e progressiva di tutti i documenti d'Archivio, a cominciare dai manoscritti di Rosmini. Un lavoro che richiederà ancora diversi anni, certamente almeno un quinquennio.

L'opera dell'archivista è stata accompagnata dalla collaborazione di volontari e così è stato per il biennio **2019-2020** e proseguirà anche nel **2021**.

L'avvio dei progetti relativi alla "catalogazione degli archivi Rebora e Sciacca", nonché del progetto di "microfilmatura e digitalizzazione delle opere manoscritte di Rosmini", hanno fatto emergere la cronica mancanza di spazi e locali necessari per una effettiva fruibilità e catalogazione dell'intero Archivio del Centro. E' inoltre emersa la necessità di dotare l'archivio delle necessarie misure di sicurezza per la tutela del materiale importante in esso contenuto. Le stesse ci sono state anche consigliate dalla Soprintendenza ai beni Archivistici del Piemonte (in una visita alla fine del 2000), in visita al nostro Archivio e che ha elogiato il lavoro di riordino e schedatura fin qui svolto.

In considerazione di ciò, il Comitato Scientifico dei progetti sopra menzionati ha suggerito il trasferimento dell'archivio in altra struttura. Tale proposta è stata accolta dal Centro Studi e dall'Istituto della Carità, cui il Centro fa riferimento, individuando nell'edificio denominato Colle Rosmini, sempre a Stresa, la nuova struttura e sede dell'Archivio del Centro Studi.

Con la primavera del 2006 è avvenuto il completamento e definitivo trasferimento del materiale rimanente dell'archivio nella nuova struttura presso il Collegio e prosegue l'opera di collocazione ed inventariazione del prezioso materiale unitamente a quello sopraggiunto di lingua inglese, sempre inerente A. Rosmini, proveniente dall'Inghilterra, Stati Uniti, Africa e Venezuela.

Naturalmente, data la mole del materiale da classificare, detto lavoro ha imposto ancora nel corso dell'anno **2020** tempi di assidua prosecuzione, nel solco di come già

operato nelle annualità precedenti con l'impegno di procedere anche nell' intera annualità **2021**.

15. MUSEO ROSMINIANO e VISITE GUIDATE

L'attività del Museo Rosminiano è sempre crescente soprattutto nel periodo estivo quando i turisti stranieri si incuriosiscono del Centro Studi e vogliono essere messi al corrente di questa istituzione e della storia della Villa Ducale in cui ha sede il Centro. Questa Casa sia per la sua qualità di dimora storica sia per i personaggi illustri che si sono succeduti (Bolongaro, Manzoni-Rosmini, Margherita, Umberto I, Fogazzaro...) è una costante attrattiva per comitive scolastiche e turistiche che noi provvediamo ad accogliere adeguatamente illustrando loro, con apposita guida, le memorie artistiche e storiche. Una guida opportuna, anche in lingua straniera, è stata allestita. Un custode è a disposizione tutte le ore della giornata. Di curiosità in curiosità si passa ad impegnare il Museo come un posto di cultura e si richiedono le più disparate informazioni.

L'accesso al Museo è gratuito ed aperto al pubblico nell'orario continuato 9.00 - 19.00 ed anche nei giorni festivi.

Naturalmente per quest'anno, date le note misure di sicurezza per la pandemia in corso, non è stato possibile consentire l'accesso al pubblico, appositamente avvisato dell'inconveniente con cartellonistica apposita ed informazioni preventive.

Si ricorda che negli anni precedenti le presenze per le visite guidate al solo Museo Rosminiano. Ad esempio: nel corso dell'anno **2018** sono state di n° 802 privati più 1.204 persone inseriti in gruppi per un totale di 2.006 persone con una percentuale di circa il 30% di stranieri. Nell'anno **2019** sono state di n° 797 privati più 1.312 persone inseriti in gruppi per un totale di 2.109 persone con una percentuale di circa il 40% di stranieri, senza voler annoverare nel numero gli ospiti della Casa, il personale di ordine religioso e i fruitori della biblioteca.

Nel gennaio **2020** le persone in visita sono state di n° 29. Con l'inizio dell'epidemia del corona virus nel mese di febbraio abbiamo con immediatezza dovuto sospendere le visite e le numerose richieste di gruppi già programmate precedentemente.

16. OSPITALITA'

PREMESSA:

Questo Centro riserva undici stanze a disposizione degli studenti che vengono ogni anno a preparare tesi di laurea e di dottorato su Rosmini. Si tratta di un'ospitalità che, oltre a continuare una tradizione di questa casa (in questa Villa Rosmini ospitava tutti gli amici che venivano a dialogare con lui, tra i quali Giovanni Bosco, Lacordaire, Wiseman, Ruggero Bonghi, Gustavo Cavour), si rende necessaria per gli alti costi degli alberghi di Stresa, e per venire incontro alle difficoltà economiche dei giovani, senza dimenticare che la frequenza in casa con i padri rosminiani agevola la comprensione e l'assimilazione dei testi studiati. Oltre ai laureandi questo Centro ospita gli studiosi che vengono da lontano e gli stranieri che vengono dalle più disparate università.

Nel corso del **2018-2019**, come nei precedenti anni, il Centro Internazionale di Studi Rosminiani ha provveduto ad ospitare ancora più numerosi studiosi e ricercatori di nazionalità italiana e straniera.

Nel 2020, per ovvie ragioni pandemiche, si è deciso di sospendere la consueta ospitalità.

17. SALA CONVEGNI G. PUSINERI

PREMESSA

Nel corso del **2018** e **2019** il salone conferenze "G. Pusineri" è rimasto a disposizione per incontri culturali e di studio. In modo particolare per convegni, seminari e corsi, organizzati da enti privati (centri culturali minori che si appoggiano al nostro Centro Studi) e da enti pubblici (Comune e Provincia).

Sono terminati quei necessari lavori di manutenzione per rendere la sala più attrezzata e accogliente, e nello specifico, accanto al salone, è stata realizzata una nuova sala per incontri di più piccole dimensione, di cui si avvertiva l'esigenza. Inoltre è stato interamente sostituito l'impianto audio con idonea attrezzatura supportata da mezzi audiovisivi tecnologicamente più adeguati ed idonei alle conferenze e convegni.

Sono stati eseguiti nell'anno 2007 lavori straordinari necessari di pavimentazione, onerosi per l'impegno e lo sforzo economico esposto, agli spazi interni al parco ed alla villa Ducale, sede storica di questo Centro Studi.

Altri lavori di straordinaria manutenzione (risanamento conservativo), urgenti per il decorso del tempo e riferibili all'intero immobile ex Villa Ducale (rifacimento infissi, persiane e pitturazione esterna sulle quattro facciate della villa e lavori di adeguamento degli impianti all'interno dell'immobile etc.), predisposti nel corso dell'anno 2009, iniziati nel novembre del 2010, sono proseguiti per tutto l'anno 2011 ed hanno avuto definitivamente termine nel mese di aprile del 2012, consentendo così di spalmare gli oneri economici su tre annualità.

Al termine di dette opere, nel mese di giugno 2012, è stata indetta una conferenza stampa alla presenza delle Autorità, di funzionari della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per il Piemonte e dei rappresentanti delle Organizzazioni che hanno finanziato il dispendioso onere, nella misura del 50% del costo complessivo, relativo alle spese sostenute, quali nello specifico la Fondazione Banca di Intra Onlus e la Fondazione CRT.

Nel corso dell'anno **2018** e **2019** sono stati svolti, oltre a modesti lavori di ordinaria manutenzione, il lavoro di straordinaria manutenzione per il complesso adeguamento energetico termico ex novo con l'acquisto di due centrali termiche, necessarie per l'impianto di riscaldamento della Villa Ducale e Sala Pusineri con locali della dependance per l'ospitalità degli studiosi.

Così ripristinata al meglio l'intera struttura, nel corso del **2019**, a cadenza e ripartiti nel tempo, si sono svolti una serie di incontri culturali e di studio che hanno consentito un uso adeguato e confortevole della Sala convegno, così ben attrezzata.

Per il 2020 la concessione di utilizzo della sala è stata sospesa per motivi di emergenza sanitaria.

18. PARCO e GIARDINO

Il Centro Studi ha sede presso la Villa Ducale di Stresa, con annesso ampio parco e giardino prospicienti il Lago Maggiore.

Il parco, come del resto la casa (palazzo), sono aperti al pubblico tutti i giorni dell'anno (forse unico caso sul Lago Maggiore), comprese le domeniche e le feste solenni.

Il Centro ha cura di tenere il parco a sue spese, riservando a questi luoghi la dignità che loro compete per le memorie di cui sono pregni e pur essendo privato, lo lascia aperto permettendo a cittadini e turisti di usufruirne quasi fosse bene comune.

Inoltre Enti pubblici e associazioni usufruiscono normalmente delle strutture.

In particolare le visite effettuate al Parco interno della Villa Ducale, tramite guide turistiche facenti capo all'Associazione Turistica Pro Loco di Stresa, come da dati statistici forniti, assommano nell'intero anno **2018** a n° 3.800 visitatori, di cui una percentuale del 40% circa di stranieri provenienti da vari paesi anche extraeuropei.

Nell'anno **2019** i visitatori sono stati del numero n° 3.910, di cui una percentuale del 50% circa di stranieri provenienti da vari paesi anche extraeuropei.

Naturalmente, nel 2020 il parco è stato interdetto agli utenti con l'esposizione di cartellonistica causa le note emergenze sanitarie.

Stresa, li 22 febbraio 2021

Il Legale Rappresentante
don Gianni Carlo Picenardi



CENTRO INTERNAZIONALE
DI STUDI ROSMINIANI
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
don Gianni Picenardi
don Gianni Picenardi